

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - CEPS03000C**

**F. QUERCIA MARCIANISE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CEPS03000C	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
CEPS03000C	
II A	Alto
II B	Alto
II C	Medio - Basso
II D	Medio Alto
II E	Medio - Basso
II F	Medio Alto
II G	Medio Alto
II H	Alto
II I	Basso
II M	Medio Alto
II N	Alto
II O	Medio - Basso
II L	Alto
II Q	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEPS03000C	0.0	1.0	0.8	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La tabella che indica il "Livello medio dell'indice ESCS", seppur riferita esclusivamente agli alunni presenti alle prove INVALSI nell'a.s. 2013/14 e quindi non all'intera popolazione scolastica, evidenzia che gli alunni provengono da un contesto socio-economico medio-alto. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è nullo. Non ci sono gruppi di studenti con caratteristiche particolari sotto il profilo socio-economico-culturale.	Nessuno.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è prevalentemente industriale anche se non manca una componente del settore terziario e commerciale.</p> <p>È un territorio a basso tasso di immigrazione (3,4% dato ISTAT), in linea con la media regionale.</p>	<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è ad alto tasso di disoccupazione (21,7% dato ISTAT), superiore al dato regionale. Le risorse e competenze presenti sul territorio non sono organizzate e per questo non sono di facile fruibilità.</p> <p>L'ambiente locale è povero di attrezzature di ogni tipo (sportive, teatrali, associative, ecc.).</p> <p>Il contributo dell'Ente locale di riferimento (Comune di Marcianise) è estremamente esiguo.</p>



## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	28,6	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	36,7	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,7	32,9	27,4
Situazione della scuola: CEPS03000C	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	63,3	61,8	52,8
	Totale adeguamento	36,7	37,5	46,9
Situazione della scuola: CEPS03000C		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio è in buone condizioni e, sia la sede centrale che i due plessi, sono facilmente raggiungibili.</p> <p>Tutte le aule sono fornite di PC con LIM e collegamento ad Internet.</p> <p>La scuola è dotata di numerosi laboratori. Nella sede centrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- due laboratori di scienze</li> <li>- un laboratorio di fisica</li> <li>- un laboratorio informatico</li> <li>- un laboratorio multimediale di Matematica e Informatica</li> <li>- un laboratorio Polifunzionale di Matematica e Scienze</li> <li>- tre laboratori linguistici di cui uno multimediale ed uno interattivo</li> <li>- un laboratorio per attività integrative e di accoglienza</li> <li>- attrezzature specifiche per disabili</li> <li>- una palestra coperta e una di 150 mq attrezzata.</li> </ul> <p>In uno dei due plessi è allestito un piccolo ma efficiente laboratorio informatico mentre nell'altro sono presenti un laboratorio scientifico e uno informatico e linguistico.</p> <p>Nella scuola è presente un Planetario, capace di ospitare fino a trenta alunni, dotato di attrezzature per la proiezione di scenari astronomici.</p> <p>I finanziamenti all'Istituzione scolastica sono quelli dello Stato (MIUR), della UE, di privati e delle famiglie fundamentalmente per assicurazione, viaggi di istruzione, cinema/teatro, Trinity.</p>	<p>Per quanto attiene l'edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza si rileva che l'istituto è al momento dotato solo parzialmente delle certificazioni previste dalla normativa vigente, e che sia l'edificio centrale che i due plessi sono solo in parte adeguati in termini di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEPS03000C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEPS03000C	101	97,1	3	2,9	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	13.911	92,1	1.201	7,9	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEPS03000C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEPS03000C			22	21,8	38	37,6	41	40,6	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	159	1,1	2.445	17,6	5.892	42,4	5.415	38,9	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CEPS03000C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEPS03000C	98,9	1,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEPS03000C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEPS03000C	9	9,2	27	27,6	33	33,7	29	29,6
- Benchmark*								
CASERTA	1.604	13,4	3.231	27,0	2.504	20,9	4.646	38,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	144	88,9	-	0,0	18	11,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	10,2	5,2	1,7
	Più di 5 anni	89,8	94,8	79
Situazione della scuola: CEPS03000C	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,4	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	36,7	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	22,4	17,2	15,4
	Più di 5 anni	18,4	26,5	26,7
Situazione della scuola: CEPS03000C		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 97,1% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, dato notevolmente superiore alle medie non solo provinciali ma anche regionali e nazionali. Di questi, il 29,6% presta servizio nella scuola da oltre 10 anni, ed un ulteriore 33,7% da un periodo compreso tra i 6 e i 10 anni.</p> <p>Il dirigente scolastico ha più di cinque anni di esperienza nel ruolo di appartenenza e di titolarità in sede con incarico effettivo.</p> <p>Si evidenzia, quindi, una certa stabilità nell'organico e quindi nell'organizzazione didattica.</p>	<p>Il 40,6% dei docenti ha più di 55 anni di età, in linea con le medie provinciali nonché regionali e nazionali.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: CEPS03000C	40	100,0	41	100,0	35	97,2	38	100,0
- Benchmark*								
CASERTA	630	93,8	666	94,2	741	94,4	725	94,5
CAMPANIA	4.368	93,9	4.434	95,5	4.765	94,2	5.031	95,8
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: CEPS03000C	4	10,0	6	14,6	4	11,1	-	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	94	14,0	102	14,4	146	18,6	64	8,3
CAMPANIA	735	15,8	754	16,2	918	18,1	700	13,3
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: CEPS03000C	228	95,8	249	94,7	249	95,8	196	98,5
- Benchmark*								
CASERTA	2.679	88,7	2.560	91,0	2.635	90,2	2.493	92,0
CAMPANIA	15.367	89,3	15.009	91,0	14.956	90,6	15.222	93,0
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: CEPS03000C	34	14,3	67	25,5	43	16,5	39	19,6
- Benchmark*								
CASERTA	467	15,5	519	18,5	588	20,1	435	16,1
CAMPANIA	3.463	20,1	3.565	21,6	3.620	21,9	3.205	19,6
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: CEPS03000C	-	1	13	17	11	4	0,0	2,2	28,3	37,0	23,9	8,7
- Benchmark*												
CASERTA	9	92	202	179	266	19	1,2	12,0	26,3	23,3	34,7	2,5
CAMPANIA	195	883	1.319	1.280	1.587	132	3,6	16,4	24,4	23,7	29,4	2,4
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: CEPS03000C	10	37	49	52	73	3	4,5	16,5	21,9	23,2	32,6	1,3
- Benchmark*												
CASERTA	106	485	698	604	716	67	4,0	18,1	26,1	22,6	26,8	2,5
CAMPANIA	870	3.766	4.463	3.437	3.506	274	5,3	23,1	27,4	21,1	21,5	1,7
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: CEPS03000C	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	-	0,6	-	0,1	-	0,4	-	0,3	-	0,0
CAMPANIA	-	0,5	-	0,3	-	0,6	-	0,6	-	0,2
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CEPS03000C	0	0,0	0	0,0	1	0,4	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	-	0,2	-	0,4	-	0,6	-	0,9	-	0,3
CAMPANIA	-	0,5	-	0,5	-	0,7	-	1,1	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: CEPS03000C	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2,6
- Benchmark*										
CASERTA	21	3,9	4	2,5	20	6,6	7	2,7	7	2,9
CAMPANIA	158	4,6	79	3,3	96	4,2	55	4,0	75	6,8
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CEPS03000C	12	42,9	1	2,6	3	8,1	-	-	-	-
- Benchmark*										
CASERTA	104	4,6	30	2,5	38	3,5	13	1,7	9	1,2
CAMPANIA	649	5,7	263	3,2	278	3,3	171	2,7	219	6,4
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: CEPS03000C	1	2,6	5	13,9	1	2,9	-	0,0	1	2,1
- Benchmark*										
CASERTA	39	6,2	19	2,8	30	4,0	15	2,0	10	1,3
CAMPANIA	300	6,9	172	3,8	167	3,4	108	2,1	68	1,2
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CEPS03000C	36	17,8	17	6,9	10	4,0	5	2,6	3	1,4
- Benchmark*										
CASERTA	174	6,1	78	2,9	70	2,5	37	1,4	23	0,9
CAMPANIA	1.129	7,0	652	4,1	633	4,0	318	2,0	182	1,1
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Elevata percentuale tra gli alunni del liceo classico e scientifico di ammessi alla classe successiva anche in riferimento alla media regionale e nazionale.</p> <p>- Una fascia consistente di alunni del liceo classico si attesta su livelli medio-alti (81-90) con un numero percentuale elevato di eccellenze tra i voti alti (91-100). Anche tra gli alunni del liceo scientifico si registra una percentuale elevata di eccellenze tra i voti alti (lode) .</p> <p>- La percentuale elevata di alunni in entrata testimonia il ruolo dell'Istituzione scolastica come centro di riferimento sociale e culturale</p>	<p>- Numero di alunni sospesi superiore rispetto al dato nazionale in particolare al termine dell'obbligo scolastico con eventuali ricadute negative sulla dispersione scolastica</p> <p>- Il numero percentuale degli alunni in uscita dal Liceo Classico al termine dell'obbligo scolastico è leggermente superiore alla media regionale e nazionale</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

La scuola registra una leggera defezione di studenti al termine dell'obbligo scolastico. Si registra una concentrazione elevata nella fascia medio alta (81-90), un picco tra le eccellenze (lode) cui non corrisponde adeguata percentuale di voti alti (91-100)
---

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEPS03000C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,2	61,3	65,3			44,6	46,1	49,2	
CEPS03000C	66,7	↔	↑	↔	2,9	50,3	↑	↑	↑	3,0
CEPS03000C	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a
		67,9	68,9	72,4			48,7	51,0	54,1	
Liceo	66,6	↔	↓	↓	-0,7	50,3	↔	↔	↓	1,7
CEPS03000C - II A	60,9	↓	↓	↓	-8,0	44,6	↓	↓	↓	-4,7
CEPS03000C - II B	74,2	↑	↑	↑	5,3	57,5	↑	↑	↑	4,3
CEPS03000C - II C	71,4	↑	↑	↓	7,8	50,7	↔	↔	↓	8,5
CEPS03000C - II D	72,6	↑	↑	↔	4,7	47,2	↔	↓	↓	-0,2
CEPS03000C - II E	71,5	↑	↑	↓	3,7	56,3	↑	↑	↑	8,9
CEPS03000C - II F	68,5	↔	↔	↓	3,1	53,9	↑	↑	↔	9,0
CEPS03000C - II G	29,5	↓	↓	↓	-36,8	39,1	↓	↓	↓	-9,8
CEPS03000C - II H	57,3	↓	↓	↓	-12,5	41,8	↓	↓	↓	-8,3
CEPS03000C - II I	63,5	↓	↓	↓	1,5	56,5	↑	↑	↑	14,5
CEPS03000C - II L	75,5	↑	↑	↑	6,8	46,6	↔	↓	↓	-9,5
CEPS03000C - II M	61,5	↓	↓	↓	-5,9	42,3	↓	↓	↓	-5,4
CEPS03000C - II N	76,8	↑	↑	↑	6,8	62,2	↑	↑	↑	4,9
CEPS03000C - II O	82,4	↑	↑	↑	14,8	72,1	↑	↑	↑	23,0
CEPS03000C - II Q	75,9	↑	↑	↑	7,0	44,1	↓	↓	↓	-5,7

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEPS03000C - II A	4	9	4	2	1	5	11	4	1	0
CEPS03000C - II B	0	0	8	8	1	1	3	6	3	4
CEPS03000C - II C	0	4	9	6	0	4	7	3	4	1
CEPS03000C - II D	1	4	6	12	0	2	16	5	0	0
CEPS03000C - II E	1	4	6	8	1	0	6	7	4	3
CEPS03000C - II F	0	4	17	0	0	2	8	3	6	2
CEPS03000C - II G	21	0	0	0	0	13	10	0	0	0
CEPS03000C - II H	7	7	8	1	0	12	7	2	1	1
CEPS03000C - II I	2	11	5	4	0	2	2	10	4	4
CEPS03000C - II L	1	0	7	8	1	5	8	3	0	1
CEPS03000C - II M	4	7	10	1	0	9	11	1	0	1
CEPS03000C - II N	1	0	4	13	0	1	1	2	9	5
CEPS03000C - II O	0	0	4	5	7	0	0	0	6	10
CEPS03000C - II Q	1	1	8	11	2	7	12	4	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEPS03000C	15,2	18,1	34,0	28,0	4,6	22,1	35,8	17,5	13,3	11,2
Campania	17,2	30,0	31,6	17,7	3,4	30,6	25,7	20,0	12,1	11,7
Sud	15,5	29,1	32,2	19,4	3,8	26,4	25,4	19,5	12,6	16,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEPS03000C - Liceo	61,5	38,5	46,4	53,6
- Benchmark*				
Sud	15,5	84,5	21,4	78,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- I risultati sia in matematica che in italiano si attestano in media su livelli superiori rispetto ai dati regionali e nazionali</li> <li>- Il livello di cheating è estremamente basso e ciò è confermato anche dal fatto che i risultati migliori si sono ottenuti nelle classi campione</li> <li>- Per sondare il trend relativo alle disparità di risultato, si è scelto di confrontare fasce di livello delle classi seconde ed esiti delle classi quinte e dal confronto emerge una sostanziale conferma del livello dei risultati con un gruppo di alunni attestato su livelli medio-alti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alcune criticità si registrano nei risultati di italiano e matematica delle Classi di Scienze Applicate e nei risultati di matematica del Liceo Classico</li> <li>- Gli esiti non appaiono del tutto uniformi tra i diversi indirizzi</li> <li>- Forte variabilità tra le classi con scarsa variabilità all'interno delle classi</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità'
	4 -



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli apprendimenti in matematica ed italiano sono in media superiori alla media regionale e nazionale. La varianza tra le classi, tuttavia, è superiore alla media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è in linea con la media nazionale.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'Istituzione Scolastica formula in maniera condivisa con docenti ed alunni, condivide in maniera capillare ad inizio anno scolastico e nei momenti chiave della vita scolastica (quelli di maggiore partecipazione e coinvolgimento :al momento dell'iscrizione, in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico, al momento dell'accoglienza, nei consigli di classe aperti a rappresentanti di genitori ed alunni, ecc.) una serie di documenti quali : il regolamento di istituto, il contratto formativo, il patto di corresponsabilità che vengono debitamente sottoscritti da genitori e studenti.</p> <p>- La scuola formula in sede dipartimentale e poi condivide in sede collegiale apposita griglia unica per la valutazione del comportamento con indicatori che relativi a : partecipazione ed impegno, senso di responsabilità ed assiduità nel lavoro e nella frequenza, rispetto delle regole, capacità di gestirsi autonomamente ed in maniera responsabile in ambiente scolastico e sociale</p> <p>-La scuola ha predisposto secondo la normativa vigente format di certificazione delle competenze chiave declinate per assi culturali e con competenze trasversali ad assi da produrre al termine dell'obbligo scolastico.</p>	<p>- La certificazione per competenze è predisposta solo per la classe seconda, mentre manca una certificazione per competenze per i profili in uscita al quinto anno che tenga conto di specifiche richieste del territorio</p> <p>- Non è prevista certificazione di competenze relative a a problematiche ecologiche, gestione dell'energia, riduzione dei consumi, inquinamento dell'aria, gestione dei rifiuti pur in presenza di specifica progettualità mirante a sviluppare tali competenze</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CEPS03000C	80,6
CASERTA	44,8
CAMPANIA	45,5
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CEPS03000C	70,6	17,6	11,8	42,6	21,3	36,1	66,7	27,5	5,9	62,5	20,8	16,7
- Benchmark*												
CASERTA	61,0	23,2	15,9	31,8	30,2	38,0	43,9	27,3	28,8	50,7	28,2	21,1
CAMPANIA	64,8	25,0	10,2	30,4	33,8	35,8	40,0	27,1	32,9	44,0	27,3	28,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CEPS03000C	64,7	5,9	29,4	42,6	14,8	42,6	56,9	19,6	23,5	50,0	12,5	37,5
- Benchmark*												
CASERTA	63,9	12,8	23,3	34,5	14,1	51,4	34,6	19,9	45,6	49,7	14,2	36,1
CAMPANIA	60,3	17,6	22,1	31,0	17,0	52,0	35,3	16,0	48,7	44,5	16,2	39,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEPS03000C	224	87,5	32	12,5	256
CASERTA	6.662	75,0	2.215	25,0	8.877
CAMPANIA	37.734	75,3	12.390	24,7	50.124
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CEPS03000C	219	98,2	28	87,5
- Benchmark*				
CASERTA	5.802	90,8	1.711	81,6
CAMPANIA	31.749	88,9	9.035	78,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEPS03000 C	liceo classico	1	-	4	26	12	4	2,1	0,0	8,5	55,3	25,5	8,5
- Benchmark*													
CASERTA		10	52	122	255	143	67	1,5	8,0	18,8	39,3	22,0	10,3
CAMPANIA		86	441	1.054	1.441	899	398	2,0	10,2	24,4	33,4	20,8	9,2
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEPS03000 C	liceo scientifico	4	32	61	72	52	14	1,7	13,6	26,0	30,6	22,1	6,0
- Benchmark*													
CASERTA		86	354	749	881	470	196	3,1	12,9	27,4	32,2	17,2	7,2
CAMPANIA		676	2.478	4.360	4.752	2.425	1.007	4,3	15,8	27,8	30,3	15,4	6,4
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8



## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CEPS03000C	270	50	18,5	161	32	19,9	231	29	12,6
- Benchmark*									
CASERTA	9.092	2.660	29,3	7.370	2.156	29,3	8.561	2.115	24,7
CAMPANIA	53.798	16.665	31,0	54.077	16.483	30,5	56.586	14.786	26,1
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
CEPS03000C	10,0	18,0	14,0	42,0	16,0	0,0	6,2	6,2	28,1	25,0	34,4	0,0	6,9	10,3	24,1	37,9	20,7	0,0	
- Benchmark*																			
CASERTA	8,1	16,8	22,5	33,0	19,6	0,0	9,1	19,2	27,8	22,0	21,9	0,0	8,8	17,4	26,5	34,9	12,4	0,0	
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,0	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
CEPS03000C	21,2	27,3	10,1	3,0	38,4	8,7	26,1	10,9	6,5	47,8	1,7	47,5	37,3	5,1	8,5
- Benchmark*															
CASERTA	17,9	36,4	22,0	7,0	16,6	16,7	37,3	20,3	7,3	18,3	17,9	40,3	21,6	6,1	14,1
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
CEPS03000C	4,0	13,1	82,8	0,0	10,9	89,1	0,0	3,4	96,6
- Benchmark*									
CASERTA	2,7	14,9	82,5	2,4	12,7	85,0	2,0	11,7	86,2
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CEPS03000C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CEPS03000C	38,4	33,3	12,1	10,1	2,0	0,0	3,0	1,0
- Benchmark*								
CASERTA	53,6	11,9	12,7	9,2	5,3	2,4	4,6	0,4
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CEPS03000C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CEPS03000C	43,5	28,3	6,5	8,7	0,0	2,2	10,9	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	57,7	11,7	13,5	5,7	5,6	3,1	2,7	0,0
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: CEPS03000C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CEPS03000C	44,1	18,6	3,4	32,2	0,0	0,0	1,7	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	55,2	12,2	12,7	5,9	5,6	2,7	5,5	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- La percentuale degli studenti diplomati iscritti immatricolati è pari al doppio della media provinciale e regionale e di 30 punti percentuale superiore rispetto alla media nazionale. Tale dato è coerente con la tipologia dei percorsi liceali</p> <p>- Tale dato trova riscontro anche nei dati relativi al successo degli studenti nei percorsi universitari, dal momento che una percentuale di studenti pari al 60% a conclusione del primo e del secondo anno consegue più della metà dei CFU richiesti e questo in percentuale più elevata rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali di riferimento, in particolare nei percorsi universitari del settore sanitario, scientifico e sociale</p> <p>- I consigli orientativi nella scelta universitaria sono incisivi ed efficaci dal momento che si rileva un numero più elevato di promossi al primo anno tra gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo rispetto a quelli che non lo hanno seguito.</p>	<p>- La percentuale del numero di alunni inseriti nel mondo del lavoro è inferiore rispetto ai valori di riferimento, ma questo dato è bilanciato dal numero di iscritti ai percorsi universitari.</p> <p>- I tempi di attesa per il primo contratto lavorativo sono più lunghi rispetto ai valori locali e nazionali.</p> <p>- La tipologia dei contratti è di tipo prevalentemente impiegatizio, di scarsa specializzazione con una percentuale elevata di contratti a tempo determinato</p>
---	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non possiede un sistema strutturato di monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio universitari e relativi all'inserimento nel mondo del lavoro. L'istituzione scolastica ha messo in atto, sia pure in maniera limitata, misure di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) per favorire un approccio degli studenti al mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale, in linea con il background socio-culturale e con la tipologia di studi. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni : la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è superiore a 30 su 60

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,8	19,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	6,9	8,5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	17,2	25,1	33,4
	Alto grado di presenza	62,1	46,7	40,5
Situazione della scuola: CEPS03000C	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CEPS03000C - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,8	78,9	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	82,8	76,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,8	78,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,8	74,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,3	70,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	75,9	55,3	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,2	76,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,2	20,1	23,1
Altro	No	0	11,6	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- 1) La scuola nasce con l'indirizzo di liceo scientifico, poi nel corso degli anni ha voluto offrire al territorio anche l'indirizzo classico, poi quello opzione Scienze applicate, ed infine quello della sezione sportiva. Tutto ciò è scaturito dall'analisi puntuale del contesto socio-economico del territorio, dall'esame dei bisogni formativi dell'utenza tenendo conto delle ulteriori offerte formative presenti nel territorio.
- 2) Le competenze, capacità e conoscenze disciplinari vengono definite per ciascun anno dei curricula dei diversi indirizzi attraverso un lavoro condiviso in seno ai diversi Dipartimenti.
- 3) I docenti redigono la programmazione disciplinare di classe a partire da quella dipartimentale rispondendo anche alle esigenze specifiche della classe
- 4) Per l'ampliamento dell'Offerta formativa la scuola si avvale di sistemi strutturati per rilevare i bisogni formativi degli studenti: Consigli di Classe allargati alle componenti studenti e genitori, Riunioni di Dipartimento per l'individuazione delle aree progettuali (consolidamento, potenziamento, ampliamenti disciplinari ed interdisciplinari) in raccordo con i curricula di base.
- 5) Attraverso la costituzione di gruppi di progetto, relativamente alle attività integrative e complementari vengono esplicitati gli obiettivi, le abilità e le competenze da perseguire.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- 1) In riferimento alle competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, ecc...) la scuola ha esplicitato obiettivi educativi nell'area comportamentale ed in quella socio-affettiva, caricando l'acquisizione di competenze civiche all'area storico-umanistica. La scuola dovrebbe esplicitare e strutturare traguardi di competenze sociali e civiche al termine di ciascun anno scolastico.

**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO**

<b>Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4	4,3
	Medio - basso grado di presenza	34,5	22,1	21,7
	Medio - alto grado di presenza	24,1	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	41,4	34,2	36,1
Situazione della scuola: CEPS03000C	Alto grado di presenza			

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CEPS03000C - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	79,3	80,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	55,2	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	72,4	58,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	41,4	43,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	96,6	93,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	65,5	67,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	58,6	58,3	51,8
Altro	No	3,4	6,5	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Le indicazioni generali in merito alla progettazione didattica curricolare ed extracurricolare è affidata ai Dipartimenti disciplinari, che periodicamente si riuniscono anche per aree disciplinari.</p> <p>2) Nella scuola vi sono poi figure di riferimento (Funzioni strumentali) ed organismi (commissioni per l'educazione alla salute, per visite e viaggi d'istruzione, per l'orientamento, ecc...) che elaborano progetti esecutivi specifici.</p> <p>3) Relativamente alle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, a conclusione degli interventi, viene monitorato il grado di soddisfazione, vengono analizzate le criticità e le ricadute sul rendimento scolastico degli studenti, al fine di individuare azioni di miglioramento.</p>	<p>1) Sarebbe opportuno incrementare riunioni di Consigli di classe al fine di monitorare la realizzazione della progettazione didattica e condividere revisioni o interventi interdisciplinari</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti



### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,7	25,6	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	10,1	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,4	64,3	56,9
Situazione della scuola: CEPS03000C	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75,9	71,4	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	6,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,8	22,1	21,2
Situazione della scuola: CEPS03000C	Prove svolte in 3 o più discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	79,3	73,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	20,7	21,1	23,7
Situazione della scuola: CEPS03000C		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La valutazione degli studenti viene effettuata tenendo in considerazione quattro dimensioni: comportamentale-operativa, logico-cognitiva, socio-relazionale, psico-emozionale.</p> <p>2) I Dipartimenti definiscono per ciascuna disciplina una griglia di valutazione con indicatori e relativi descrittori. Le griglie sono gli strumenti di valutazione adottati da tutti i docenti e sono rese pubbliche (a studenti e famiglie) attraverso il sito della scuola.</p> <p>3) I docenti condividono anche griglie comuni per la correzione delle prove scritte e la valutazione delle prove orali.</p> <p>4) La scuola utilizza prove strutturate comuni prevalentemente nelle prime e terze classi.</p> <p>5) A seguito delle valutazioni, intermedie e di fine quadrimestre, la scuola adotta un sistema di monitoraggio dei risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti al fine di progettare interventi specifici sia di recupero che di potenziamento.</p>	<p>1) Carezza di utilizzo di prove strutturate disciplinari nelle classi parallele costruite e condivise dai docenti</p> <p>2) Carezza di utilizzo di prove oggettive strutturate attinte dalla rete</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,1	76,9	64,3
	Orario ridotto	6,9	3	8,7
	Orario flessibile	31	20,1	27
Situazione della scuola: CEPS03000C	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CEPS03000C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,6	94,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	34,5	32,2	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,4	5,0	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,0	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CEPS03000C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	89,7	88,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	82,8	81,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Gli spazi didattici accessori (palestre, laboratori disciplinari, biblioteca, videoteca, planetario) sono gestiti da docenti nominati responsabili di questi ambienti. Essi garantiscono la funzionalita' degli stessi avendo il compito di curare l'inventario delle attrezzature, richiedere riparazioni o aggiornamenti, redigere un regolamento che ne disciplini l'utilizzo, stilare un calendario a garanzia di un equo utilizzo di questi ambienti didattici da parte di tutte le classi.</p> <p>2) I docenti, grazie ad un computer d'aula collegato alla rete internet e ad una LIM, hanno l'opportunita' di utilizzare le nuove tecnologie nella didattica.</p> <p>3) L'orario scolastico e' articolato su sei giorni e distribuisce equamente le discipline in modo da non appesantire il carico giornaliero delle lezioni. Le attivita' extrascolastiche vengono distribuite, in modo utile, durante il corso dell'anno scolastico in funzione delle esigenze di apprendimento degli studenti e nel rispetto dei loro impegni scolastici curricolari.</p>	Nessuno.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>1) La scuola favorisce l'utilizzo di approcci metodologici innovativi grazie all'avanzata strumentazione tecnologica presente in aula e nei laboratori. Entrano nella pratica quotidiana la didattica in rete ed i software didattici specifici nelle varie discipline.</p> <p>2) Le nuove tecnologie vengono pienamente sfruttate nella realizzazione di ricerche e attività extracurricolari.</p> <p>3) Nel processo di insegnamento- apprendimento vengono utilizzate strategie metodologiche innovative, quali: brain storming, role play, problem posing, problem solving project work,ecc..</p>	<p>1) La scuola dovrebbe favorire tra i docenti, dei diversi ambiti disciplinari, momenti di scambio, confronto e condivisione di modalità didattiche innovative.</p>
--	---

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEPS03000C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	45,6	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	26,3	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	50	45,1	46,7	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CEPS03000C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	42,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,5	49,7	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CEPS03000C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	46,1	45,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,9	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	60	43,6	37,9	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEPS03000C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	54,8	50,5	47,3
Azioni costruttive	17	24,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	50	36,9	38	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CEPS03000C % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,41	3,4	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,65	3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,66	2,8	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,84	4,3	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,73	0,9	1	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CEPS03000C % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	3,94	22,3	25,8	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CEPS03000C	Liceo Classico	49,9	94,1	73,2	89,7
CASERTA		85,0	92,8	111,8	115,4
CAMPANIA		72,2	81,8	97,3	102,8
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CEPS03000C	Liceo Scientifico	73,7	77,5	95,0	103,0
CASERTA		91,3	94,0	103,8	115,0
CAMPANIA		81,4	89,2	101,7	111,0
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) All'inizio di ogni anno scolastico il docente Coordinatore di classe ha il compito di far conoscere e condividere Il Regolamento d'Istituto, attraverso momenti di lettura, riflessioni e dibattiti. La condivisione dei diritti e doveri dello studente, della famiglia e del corpo docente, avviene formalmente con la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità educativa.</p> <p>2) La scuola promuove l'acquisizione di competenze sociali e civiche (senso di responsabilità, spirito di gruppo, capacità organizzative, ecc...) attraverso diverse strategie d'intervento: assegnazione di ruoli di responsabilità ai rappresentanti d'Istituto e di classe in occasione di Assemblee d'Istituto, convegni, rappresentazioni teatrali; coinvolgimento in attività didattiche e di accoglienza degli studenti dei diversi indirizzi nelle giornate di Open Day e nelle serate dell'astronomia aperte al territorio.</p>	<p>1) In caso di studenti ripetutamente ammoniti o sospesi dall'attività didattica a causa di comportamenti problematici, la scuola dovrebbe strutturare interventi specifici finalizzati a scoprire le cause del disagio nonché a promuovere il recupero di atteggiamenti positivi e di fiducia verso se stessi, i compagni ed i docenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	44,9	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,1	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	5,2	13,9
Situazione della scuola: CEPS03000C		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola offre servizi e pianifica la propria offerta formativa tenendo conto dei diversi bisogni dei discenti (età, genere, capacità, differenze sociali e culturali)</li> <li>- La scuola mette in atto progetti per favorire lo scambio interculturale e competenze di cittadinanza attiva per la formazione di cittadini e di una società inclusiva</li> <li>- Esistono forme di sostegno ad alunni socialmente svantaggiati quali ad esempio il comodato d'uso dei libri di testo, quote per la partecipazione ai viaggi di istruzione per alunni svantaggiati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola non possiede uno specifico piano per l'inclusione ( piano di accoglienza, didattica dell'italiano L2, percorsi didattici dedicati) , ma questo in parte si giustifica con l'assenza di alunni stranieri e per ordine che per tipologia di scuola</li> </ul>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CEPS03000C	10	150
Totale Istituto	10	150
CASERTA	4,4	56,0
CAMPANIA	4,9	56,2
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:CEPS03000C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	72,4	72,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,3	9,5	14,7
Sportello per il recupero	No	34,5	37,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	62,1	66,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	6,9	10,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	48,3	57,8	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,3	6,5	18,6
Altro	No	13,8	17,6	25,6



### 3.3.c Attivita' di potenziamento


#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:CEPS03000C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	55,2	44,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,8	11,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	62,1	55,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,1	89,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31	41,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,5	61,8	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	79,3	86,4	91
Altro	No	3,4	9,5	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il numero di discipline interessate ai corsi di recupero è alto anche rispetto ai parametri di riferimento (le discipline coinvolte sono italiano ,latino, greco, matematica, inglese) ed il numero degli studenti coinvolti è consistente.</li> <li>- Esiste un sistema di monitoraggio e verifica dei corsi di recupero e delle ricadute sulla didattica.</li> <li>- Sono stati attivati percorsi strutturati , anche nell'ambito della programmazione PON, per favorire l'orientamento ( inteso come consapevolezza dello studente delle sue potenzialità) e riorientamento (anche nella direzione dell'inserimento nel mondo del lavoro)</li> <li>- La scuola favorisce la partecipazione degli studenti a gare e competizioni oltre che a progetti pomeridiani per favorire la valorizzazione delle eccellenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non esistono altre modalità per il recupero di competenze oltre ai corsi di recupero in orario extracurricolare</li> <li>- Non esistono modalità di valorizzazione delle eccellenze in ambito curricolare</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti, anche in considerazione dell'assenza di alunni stranieri e dell'esiguo numero di disabili. La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali, favorendo anche lo scambio con alunni di nazionalità diversa e la partecipazione a progetti all'estero. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata, con interventi curricolari in itinere e con modalità diversificate.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CEPS03000C - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	36,7	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	18,4	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	93,9	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	55,1	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	32,7	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	22,4	29,5	32,3
Altro	No	26,5	21,5	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)La scuola, attraverso una Commissione, prende contatti con i referenti all'orientamento delle scuole secondarie di 1° grado del territorio. Vengono programmati incontri con gli studenti delle varie scuole al fine di illustrare, attraverso presentazione digitale, la nostra Offerta Formativa.</p> <p>2)Sul piano didattico vengono organizzati, in fase di orientamento, attività laboratoriali, in orario curriculare e con il tutoraggio degli studenti del liceo "Quercia" dei diversi indirizzi, in greco, latino, matematica, scienze, informatica, indirizzati agli studenti delle scuole secondarie di I grado, al fine di esplicitare contenuti, metodi, strategie d'insegnamento con cui si confronteranno l'anno successivo.</p> <p>3)Il monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti in ingresso avviene in tre fasi: al momento dell'iscrizione, con l'acquisizione del voto finale riportato all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione; alla fine del primo e del secondo quadrimestre, con la restituzione dei dati valutativi intermedi e finali richiesti dalle scuole di provenienza degli allievi delle prime classi.</p>	<p>1) La restituzione dei dati inerenti i risultati di apprendimento non avviene in maniera sistematica con tutte le scuole del territorio.</p>

**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

<b>Istituto:CEPS03000C - Azioni attuate per l'orientamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	40,8	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	51	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	30,6	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93,9	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	30,6	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	51	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	79,6	78,2	82,4
Altro	No	12,2	14,8	19,9

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>1)La scuola promuove un percorso formativo per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in collaborazione con il Centro di Orientamento Professionale di Caserta. Vengono somministrati test di rilevazione delle attitudini e vengono restituiti i risultati ai singoli studenti delle classi quinte di tutti gli indirizzi.</p> <p>2)Le attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario vengono realizzate nella settimana dello studente, in cui la scuola ospita i referenti delle diverse facoltà presenti nelle università del territorio e sono aperte ai ragazzi delle quarte e quinte classi.</p> <p>3)La scuola organizza, ai fini dell'orientamento professionale, incontri con gli enti istituzionali (carabinieri, polizia di stato, guardia di finanza, esercito, aeronautica militare) e produttivi (banche, agenzia delle entrate, aziende, organizzazioni datoriali e sindacali) che insistono sul nostro territorio aperti agli alunni del triennio.</p>	<p>1) La scuola non ha promosso incontri con le famiglie per un confronto finalizzato alla scelta del percorso universitario e/o professionale degli alunni.</p> <p>2) La scuola non ha attivato un sistema di monitoraggio degli studenti in uscita al fine di verificare la corrispondenza tra giudizio orientativo e scelta dello studente.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento





### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La missione e le priorità dell'istituto sono chiaramente esplicitate nel POF.</p> <p>2) La missione e le priorità della scuola sono il frutto del lavoro collegiale di tutti gli organi istituzionali: dirigente scolastico, consiglio d'istituto, collegio dei docenti, dipartimenti disciplinari, consigli di classe. Pertanto sono pienamente condivise all'interno della comunità.</p> <p>3) L'outing della missione è sistematico ed avviene attraverso una serie di strumenti strategici: pubblicazione sul sito della scuola del POF, consigli di classe allargati a tutti i genitori ad inizio anno scolastico per la presentazione dell'offerta formativa curriculare ed extracurriculare, open day, articoli pubblicati sulle testate giornalistiche locali on line e cartacee.</p>	<p>1) Il monitoraggio dell'adeguatezza nel tempo di mission e vision non avviene in maniera sistematica.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Definita la mission, la scuola mette in atto processi, individua partnership e strutture coerenti con strategie, pianificazioni didattico-organizzative e bisogni dei portatori di interesse.</p> <p>2) L'organizzazione del servizio è supportata da risorse mutate dalla scienza della comunicazione e dell'informazione (registro on line, Pec, sito).</p> <p>3) Il controllo del raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi avviene attraverso il monitoraggio di tutte le azioni messe in atto. Sono somministrati questionari per la valutazione dei processi che vengono elaborati e successivamente condivisi nel collegio dei docenti.</p>	<p>1) La scuola non ha individuato obiettivi strategici ed operativi declinati in termini di output outcome.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,3	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	40,8	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,5	31,5	28,7
	Più di 1000 €	16,3	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CEPS03000C	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEPS03000C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,77	71,9	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,23	28,7	28,5	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CEPS03000C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	86,73	72,25	72,46	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CEPS03000C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	71,43	80,96	82,18	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CEPS03000C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	3,53	36,09	38,88	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CEPS03000C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	8,00	59,93	59,68	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CEPS03000C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	92	92,6
Consiglio di istituto	No	16,3	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	6,1	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20,4	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	6,1	3,7	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CEPS03000C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,4	70,5	73,4
Consiglio di istituto	No	61,2	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	22,4	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,1	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CEPS03000C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,5	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	40,8	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	0	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,5	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	12,2	13,8	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CEPS03000C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	46,9	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	Si	30,6	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,1	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	65,3	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	8,2	10,8	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti



Istituto:CEPS03000C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,8	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	2	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	8,2	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,7	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	4,1	3,4	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CEPS03000C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,5	71,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	65,3	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	2	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	24,5	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CEPS03000C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	26,5	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	75,5	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	No	42,9	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,2	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CEPS03000C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	34,7	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	2	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	22,4	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	12,2	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,2	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	71,4	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,1	6,5	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CEPS03000C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	20,4	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,7	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	6,1	8	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CEPS03000C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	28,26	16,3	20,3	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,96	9,9	8,6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	82,61	30,2	39	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.a.	46,6	35,5	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) All'inizio dell'anno scolastico il dirigente scolastico ed il collegio dei docenti individuano le risorse umane (collaboratori del ds, funzioni strumentali, referenti di plesso, responsabili di dipartimento, responsabili di laboratorio, commissioni di lavoro) necessarie al raggiungimento degli obiettivi definiti nel POF, specificandone compiti e responsabilità.</p> <p>2) Le risorse umane individuate lavorano sinergicamente con il costante coordinamento del ds e dei suoi due collaboratori al fine di garantire efficienza ed efficacia ai processi.</p> <p>3) Il personale ATA lavora con la certezza dei compiti e delle mansioni da svolgere in virtù di un piano di lavoro dettagliato, proposto dal ds e adottato dal ds.</p>	Nessuno

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CEPS03000C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	5,82	6,94	14

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CEPS03000C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3390,00	16196,6	11924,1	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CEPS03000C - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	14,46	63,01	76,36	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CEPS03000C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	85,25	27,58	32,7	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CEPS03000C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,2	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	16,3	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	12,2	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,6	23,7	31,5
Lingue straniere	1	28,6	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,2	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	30,6	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,2	17,8	17,6
Sport	0	14,3	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	14,3	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	12,2	15,4	20,6
Altri argomenti	0	46,9	35,7	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:CEPS03000C - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,9	1,4	3,3



**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CEPS03000C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	100,00	54,8	45,6	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:CEPS03000C - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: CEPS03000C
Progetto 1	coinvolge tutte le materie umanistiche con la realizzazione del laboratorio teatrale classico e moderno
Progetto 2	coinvolge le discipline scientifiche con l'obiettivo di potenziare e approfondire le abilita' logico matematiche e scientifiche
Progetto 3	per la certificazione di competenze linguistiche

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	46,9	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	30,6	21,2	19
	Alto coinvolgimento	22,4	36	51,6
Situazione della scuola: CEPS03000C		Nessun coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La coerenza della gestione delle risorse finanziarie con le scelte educative ed organizzative adottate è garantita dall'elaborazione del programma annuale.</p> <p>2) Sulla base delle risorse finanziarie disponibili la scuola individua le priorità progettuali.</p> <p>3) Nell'acquisizione di beni e servizi la scuola ottempera a tutta la normativa più recente in materia di gestione trasparente ed etica della pubblica amministrazione, garantendo sempre un'attenta analisi dei costi-benefici.</p>	Nessuno

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola non sempre utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CEPS03000C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEPS03000C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	6,1	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	8,2	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	6,1	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,3	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22,4	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	4,1	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	2	0,3	1,2
Altro	0	10,2	9,2	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CEPS03000C % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	29,4	31,5	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CEPS03000C - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	56,8	59,3	55,9



## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CEPS03000C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	1,2	0,7	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La scuola, in un precedente percorso di autovalutazione, aveva già elaborato un piano di miglioramento in cui era previsto un percorso di formazione per docenti e personale ATA, ma il piano non è stato messo in atto. In esso era previsto anche un sistema di raccolta delle esigenze formative dei docenti, così come un monitoraggio e valutazione dell'impatto sia in termini di competenze acquisite dal personale che sulle pratiche educative.</p> <p>2) La scuola nel proprio sito web rende disponibile aree dedicate per la condivisione con tutto il personale delle esperienze e dei contenuti formativi acquisiti dai docenti sulla formazione realizzata a livello personale.</p>	<p>1) La scuola non ha attivato progetti formativi per docenti né per personale ATA di alcun genere. Si evidenzia la necessità di attivare piani di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- secondo moderne metodologie (approccio multimediale, elearning, blended learning, ricerca-azione, utilizzo dei social-media);</li> <li>- su progettazione e programmazione per competenze chiave;</li> <li>- su contenuti curriculari caratterizzanti i vari indirizzi;</li> <li>- su tecniche di comunicazione, sulla gestione dei rischi, sui conflitti, sulle diversità, sulle differenze di genere, sull'etica e sui codici di comportamento, su competenze manageriali e di leadership e su competenze relazionali.</li> </ul>

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo personale di ogni docente gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione.</p> <p>2) Gli incarichi vengono assegnati in base alle disponibilità ma anche considerando le esperienze formative acquisite, rilevabili dal fascicolo personale.</p> <p>3) La valorizzazione economica delle risorse avviene attraverso compensi attribuiti sulla base degli incarichi svolti come da contrattazione.</p> <p>4) Sono previsti degli indicatori sul coinvolgimento del personale relativamente a indagini, partecipazione a gruppi di discussione interni, partecipazione volontaria ad attività proposte dall'Istituzione Scolastica.</p>	<p>1) Non è prevista una mappatura delle competenze presenti a livello di intera istituzione in termini di conoscenze, abilità ed attitudini.</p> <p>2) Non è prevista nessuna modalità di coinvolgimento del personale nei processi decisionali.</p> <p>3) Non sono previsti criteri e metodi per dare riconoscimenti al personale attraverso misure di natura non economica</p> <p>4) Non sono presenti indicatori di risultato sul comportamento del personale (livello di assenteismo, percentuale del turnover, numero di reclami, ecc.) né sulla capacità di relazionarsi con discenti e famiglie (numero di incontri e indagini annuali, numero di reclami da parte di discenti e genitori, ecc.)</p>

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEPS03000C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51	52,3	46,3
Curricolo verticale	Si	24,5	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	20,4	24,6	22,8
Accoglienza	Si	81,6	71,7	76,4
Orientamento	Si	91,8	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	79,6	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	85,7	85,5	86,5
Temi disciplinari	Si	28,6	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	Si	32,7	35,1	35,9
Continuita'	Si	46,9	51,1	41,5
Inclusione	No	73,5	76	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,2	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,1	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	40,8	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	44,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: CEPS03000C		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CEPS03000C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	12	6,5	8,7	6,6
Curricolo verticale	12	1,8	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	4	1	2,3	2,9
Accoglienza	5	6,9	7,3	9,5
Orientamento	5	9,3	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	1	3,2	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	4,4	6,8	7,8
Temi disciplinari	12	2	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	12	3,8	5,6	5,1
Continuità	5	3,5	4,3	4
Inclusione	0	4,9	7,5	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Le tematiche prevalenti sono quelle legate ai criteri comuni per la valutazione degli studenti, all'accoglienza, all'orientamento, al raccordo con il territorio, al piano dell'offerta formativa e all'inclusione. Le modalità organizzative sono prevalentemente i dipartimenti.</p> <p>2) I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola per la riorganizzazione didattica (criteri di valutazione, programmazioni, ecc.).</p> <p>3) La scuola nel proprio sito web rende disponibile aree dedicate per la condivisione del materiale prodotto dai gruppi di lavoro.</p>	<p>1) Assenza di gruppi di lavoro per classi parallele.</p> <p>2) La condivisione tra i docenti potrebbe essere migliorata prevedendo condivisione di strumenti e materiali didattici</p> <p>3) Non ci sono tra i docenti di diversi ambiti disciplinari momenti di scambio, confronto e condivisione di esperienze e modalità didattiche innovative.</p> <p>4) Non sono previste modalità e strumenti per promuovere la formulazione di idee, il coinvolgimento nello sviluppo di piani, strategie, obiettivi, progettazione di processi e il lavoro di gruppo.</p> <p>5) Non sono previste modalità e strumenti per gestire i conflitti, le rimostranze, i problemi personali, il mobbing, ecc.</p> <p>6) Non è previsto un sistema di monitoraggio sul grado di comprensione e sullo scambio delle informazioni tra docenti (es. frequenza con cui il personale consulta le comunicazioni, la casella di posta, le bacheche, ecc.)</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (è solo interno ai singoli progetti o singoli dipartimenti).

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	46,9	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,4	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2	6,8	23
Situazione della scuola: CEPS03000C		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	51,4	55,9	57,9
	Capofila per una rete	31,4	29	26,1
	Capofila per più reti	17,1	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CEPS03000C	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	19,3	22,5
	Bassa apertura	2,9	2,1	8,2
	Media apertura	8,6	7,1	14,2
	Alta apertura	74,3	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CEPS03000C	Alta apertura			



## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CEPS03000C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	20,4	32,9	48,7
Regione	0	30,6	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,1	10,8	19,2
Unione Europea	1	18,4	16,3	13,7
Contributi da privati	0	2	5,8	8
Scuole componenti la rete	0	38,8	32	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEPS03000C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,1	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,3	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	55,1	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	6,1	8,6	10,5
Altro	0	22,4	16,6	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CEPS03000C - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	12,2	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	30,6	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	32,7	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	2	6,1	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	10,8	12,4
Orientamento	0	14,3	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	4,1	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	4,1	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10,2	10,5	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,2	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,4	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,9	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,4	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,1	8,3	10
Situazione della scuola: CEPS03000C	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEPS03000C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	36,7	35,1	40,4
Universita'	Si	44,9	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	12,2	23,4	19
Enti di formazione accreditati	No	34,7	49,2	46,8
Soggetti privati	No	51	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	30,6	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	55,1	54,5	56,9
Autonomie locali	Si	51	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	34,7	39,4	42,7
ASL	No	28,6	45,8	52,4
Altri soggetti	No	24,5	18,8	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CEPS03000C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	79,6	75,4	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
CEPS03000C			X
CASERTA	9,0		90,0
CAMPANIA	6,0		93,0
ITALIA	10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	42,9	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	28,6	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20,4	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	8,2	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: CEPS03000C %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CEPS03000C % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	12,9	13,3	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La scuola partecipa a reti di scuole, anche se con bassa frequenza, soprattutto per migliorare pratiche didattiche ed educative.</p> <p>2) Le reti sono finanziate da Stato e Unione Europea, e partecipano anche enti o altri soggetti (Università, associazioni o cooperative, autonomie locali, associazioni delle imprese e di categoria professionale).</p> <p>4) La definizione di compiti e responsabilità di ciascun partner è definito all'interno degli accordi di rete siglato tra le parti.</p>	<p>1) Non vi sono ricadute derivanti dalle collaborazioni con soggetti ed enti esterni sull'offerta formativa. Vanno potenziate le relazioni con gli enti pubblici e gli altri portatori di interesse del territorio.</p> <p>2) Non vi è raccordo tra scuola e mondo del lavoro. Non si praticano nella scuola stage nè percorsi di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>3) I partner sono scelti sulla base della disponibilità e sulla tipologia di rete.</p> <p>4) Non è presente un sistema di monitoraggio per valutare i processi, gli output, gli outcome e in generale i risultati delle partnership</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEPS03000C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	93,80	10,8	14,9	10,3





### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,4	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	63	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,4	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	2,2	0,7	0,9
Situazione della scuola: CEPS03000C		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CEPS03000C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CEPS03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	30,6	37,4	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,3	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	20,4	16,6	15,6
Situazione della scuola: CEPS03000C		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La scuola coinvolge le famiglie tramite apposite riunioni previste nel piano annuale delle attività. Il livello di partecipazione ai momenti istituzionali è medio-alto.</p> <p>2) Eventuali richieste di modifica del piano dell'offerta formativa sono recepite nei consigli di classe.</p> <p>3) La scuola coinvolge i genitori ad inizio anno scolastico nella presentazione e messa in opera del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità. I genitori collaborano con la scuola nella predisposizione e realizzazione dei PEI (piani educativi individualizzati) per gli alunni disabili, dei PDP (piani didattici personalizzati) per gli alunni BES.</p> <p>4) La scuola si è dotata da qualche anno di un registro elettronico con il quale attiva la comunicazione on-line con le famiglie.</p> <p>5) Esiste un sistema regolare per assicurare la trasparenza sul funzionamento, sui processi decisionali e sui risultati dell'Istituzione Scolastica attraverso la pubblicazione di informazioni sul sito e di documenti e verbali sull'albo pretorio online.</p>	<p>1) La scuola non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori.</p> <p>2) Non esistono sistemi alternativi per la raccolta e per l'analisi di idee e suggerimenti da parte delle famiglie se non quello del rilevamento in sede di consigli di classe.</p> <p>3) Non sono previste modalità per sviluppare ed incrementare la partecipazione delle famiglie nei processi decisionali, come coproduttori di servizi (ad esempio attraverso incontri informativi tenuti da genitori esperti) e come covalutatori (ad esempio attraverso rilevazioni sistematiche della soddisfazione)</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare il numero degli studenti con un livello alto a conclusione del percorso scolastico (media votazione tra 90-100)	Allinearsi ai valori percentuali nazionali
		Diminuire il numero degli alunni sospesi e della dispersione al termine dell'obbligo scolastico	Allinearsi ai valori percentuali del territorio e di indirizzo
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Incrementare competenze chiave come spirito di imprenditorialità, collaborazione ed attitudine al lavoro di gruppo.	Allinearsi ai valori percentuali nazionali
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola intende porsi come centro culturale in grado di favorire il conseguimento degli obiettivi base, ma anche la valorizzazione delle eccellenze.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare corsi di formazione secondo moderne metodologie (approccio multimediale, elearning, ricerca-azione, utilizzo dei social- media) Attivare corsi di formazione su progettazione e programmazione per competenze chiave Attivare corsi di formazione su contenuti curriculari caratterizzanti i vari indirizzi Attivare corsi di formazione su tecniche di comunicazione, sui conflitti, sulle diversità, sull'etica e su competenze relazionali
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La formazione degli insegnanti crea il presupposto necessario per intervenire su contenuti e modalità della didattica in maniera innovativa ed approfondita